



«Benedetti i Dico che hanno provocato una mobilitazione a favore della famiglia dopo anni di silenzio. Nessuno però pensi che



sono i Dico ad avere indebolito la famiglia. Mi avrebbe fatto piacere che i cattolici avessero animato una manifestazione contro quella

parte della riforma fiscale di Tremonti che è stato un attacco alla vita delle famiglie italiane»

Rosy Bindi, la Repubblica 22 marzo

Kabul, la destra abbandona i soldati

Forza Italia e An contro la missione e contro l'Udc che annuncia il sì D'Alema: opposizione irresponsabile come sul caso Mastrogiacomo

«Montezemolo può attendere»

Intervista a Epifani: il «bonus» fiscale per salari e pensioni

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Il grande Satana

Come ha lavorato bene Silvio Berlusconi. Certo non per il Paese, che ha governato per cinque anni fino al disastro. Ma per il suo partito e per i fedeli seguaci di An, che ormai sono la sua scorta. Bisogna convenire che indurre persone altrimenti rispettabili nella vita e nelle professioni a dire con intesa serietà in Parlamento (vedere gli stenografici: tutti con le stesse parole, quasi le stesse frasi, perché gli ordini sono ordini) che sarebbe stato meglio, per l'onore del Paese, lasciare morire l'ostaggio Mastrogiacomo, non è una impresa da tutti.

Ma il capo, per insegnare che nella vita non si devono coltivare falsi scrupoli, ha dato l'esempio: impegnarsi - costi quel che costi - per rompere i rapporti fra Italia e Stati Uniti che erano sopravvissuti persino alla sfida aperta di Sigonella e al salvataggio personale, da parte di un Primo ministro italiano, di un terrorista fresco di omicidio di un vecchio ebreo in sedia a rotelle su nave italiana. È stata una bella prova. Non è riuscita, perché Berlusconi è in contatto solo con il personale basso di ciò che resta del sogno della guerra preventiva e perenne. Il resto è cambiato. C'è un altro Parlamento, negli Usa, che non conosce e non riconosce rappresentanti d'affari come Berlusconi. È un Parlamento che sta cercando, da mesi, e in contrasto netto con il presidente e la sua politica finita, una via di uscita con meno morti, meno sangue, meno guerra. Berlusconi non c'è riuscito ma ci ha provato per dimostrare che non si devono avere scrupoli.

segue a pagina 27

La destra è pronta ad abbandonare i soldati italiani in Afghanistan. Martedì, quando il Senato voterà il rifinanziamento della missione, potrebbe non esserci il via libera di Forza Italia, An e Lega. Da Berlusconi a Fini, la tentazione è quella di votare no o di astenersi, che per il regolamento del Senato è comunque un voto contrario. L'Udc annuncia invece il voto favorevole e sfida gli (ex?) alleati a non compiere scelte irresponsabili. Ma la risposta è venuta: «Cosi' aiutate Prodi - dice Pisanu - assumetevi la responsabilità». Per il ministro degli Esteri D'Alema è un «atteggiamento irresponsabile», così come è stata «vergognosa» la strumentalizzazione del caso Mastrogiacomo.

De Giovannangeli e Lombardo alle pagine 3 e 4

AFGHANISTAN

Il ministro degli Esteri: «Trattare con i talebani? Se accettano la Costituzione»

Rangin Dadfar Spanta, ministro degli Esteri del governo di Kabul, vede di buon grado la proposta del governo italiano di una conferenza di pace sull'Afghanistan. Anche se, dice, «la precondizione per realizzare questa iniziativa è che ci sia un'agenda molto concreta. Solo così si potrà avere un sostegno coordinato di tutta la comunità internazionale alla ricerca del modo migliore per combattere il terrorismo e sviluppare la ricostruzione del Paese». Anche con i talebani? «Quello che conta è che ciascun partecipante sia pronto ad accettare la nostra Costituzione. Se un qualunque soggetto, talebani compresi, si fa avanti e dice sì alle istituzioni del nostro Stato, è benvenuto».

Bertinetto a pagina 2

Staino



«C'è un forte malessere, un disagio sociale profondo e non sono convinto che il governo ne sia consapevole». Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, si fa interprete delle attese di lavoratori e pensionati, «attese che non devono trasformarsi in delusioni». E il governo non deve seguire Montezemolo che pone dei paletti alla redistribuzione del bonus fiscale: «Le priorità sono salari, pensioni, welfare, investimenti». Sulle pensioni i contrasti sono sull'età - «Prodi deve abbassarla perché l'ha già aumentata Maroni» - e sui coefficienti.



Masocco a pagina 7

Schiaffo del Papa all'Europa: «Va fuori dalla storia»

A Berlino i capi di Stato e di governo tentano il rilancio. Prodi: ero per le radici cristiane, ma guardiamo avanti



CRISI TEHERAN-LONDRA L'Iran: «I marinai inglesi hanno confessato»

«HANNO CONFESSATO». Teheran accusa i 15 marinai fermati venerdì scorso di aver deliberatamente violato le sue acque territoriali e annuncia: «Presto pubblica la loro confessione». Londra chiede il rilascio dei militari: «Erano in acque irachene». L'Onu intanto vota nuove sanzioni contro l'Iran per il dossier nucleare. Mastroluca a pag. 9

Mentre a Berlino, i 25 capi di Stato cercano un faticoso accordo per rilanciare l'Europa nel summit per i 50 anni dei Trattati, dal Papa arriva un attacco senza precedenti alla Ue. «Senza radici cristiane - afferma Ratzinger - l'Europa è apostasia e rischia di congedarsi dalla storia». Il Vaticano rilancia anche l'obiezione di coscienza su scala europea. Un affondo durissimo, il cui eco arriva a Berlino. «Ero per le radici cristiane - sostiene Prodi - ma ora guardiamo avanti, serve una nuova laicità». Oggi il summit si conclude con una dichiarazione solenne.

Sergi, Marsilli e Monteforte alle pagine 10 e 11

L'analisi

LE PAURE E GLI ANATEMI

LUIGI BONANATE

Spiace a tutti che il cinquantennale della nascita dell'Europa comunitaria sia caduto in un momento in cui l'ottimismo scarseggia, non soltanto a guardare le attuali condizioni politiche dell'Unione, ma anche alla luce delle molte altre irrisolte questioni, interne e internazionali, che affannano Italia, Europa, America, mondo. Sarebbe ingeneroso infatti stare a criticare l'Unione europea nello stesso momento nel quale tante altre preoccupazioni rischiano di creare una di quelle situazioni di panico politico che non hanno mai fatto del bene, nella storia, ma sovente recato grandi mali.

segue a pagina 26

È tornata l'ora legale



avanti di un'ora le lancette?

Advertisement for 'Sogno in Realtà' by Roberto Carliano, featuring a photo of the man and contact information for Immobiliaream.

Advertisement for 'IO, BERLINGUER E LA VIA DEL DIALOGO' by Roberto Monteforte, including a video front page and a 'Gratis?' offer.

Advertisement for 'COMBAT FILM' DVD collection, featuring 'La resa dei tedeschi' and 'La guerra di J. Huston'.